In un telegramma al sindaco

Requisire le farmacie chiedono i comunisti

Il gruppo consiliare al Campidoglio chiede che i medicinali vengano distribuiti anche attraverso gli ospedali - Presa di posizione della Camera del Lavoro - Manifestazione del Partito comunista domani a Tuscolano — La CGIL regionale convoca i sindacati

Campagna della stampa

Sottoscritti 30 milioni Diffuse in più **1500** copie

 Domenica prossima giornata di diffu sione straordinaria I temi al centro del le numerose Feste di questa settimana La classifica del tesseramento Convocati martedì i segretari di sezione

Trenta milloni già sotto Trenta milioni glà sotto-scritti per la stampa comu-nista, 1.500 copie dell'Unità diffuse in più delle scorse domeniche, altri reclutati al partito: questo il bilancio positivo dell'incontro che ha avuto luggo domenica alla avuto luogo domenica alle

In settimana avrà luogo i sorteggio per i due viaggi a Mosca, ai quali concorreranno le 14 sezioni (6 della città e 8 della provincia) che hanno già raggiunto o superato l'obblettivo della

superato l'obblettivo della sottoscrizione.

L'attivo di domenica ha dato siancio alla ripresa dell'iniziativa politica delle sezioni e allo sviluppo del lavoro per realizzare, nel corso di queste settimane di settembro, tutti gli obblettivi posti dalla Federazione romana per la campagna della stampa.

Per domenica 6 settembro

della stampa.

Per domenica 6 settembre la segreteria della Federazione e gli «Amici dell'Unità» hanno indetto la prima grande giornata di diffusione straordinaria dell'Unità invitando le sezioni a fare di domenica prossima una forte giornata di propaganda e di presenze del una forte giornata di pro-paganda e di presenza del

Nel corso di questa setti Nel corso di questa setti-mana, inoltre, perverranno numerosi altri versamenti o una nuova tappa è stata fis-sata in occasione della riu-nione dei segretari di se-zione che avrà luogo mar-tedi 8 settembre. Numerose iniziative poli-tiche (in ontri i tagle re-

tiche (incontri, tavole ro-tonde) sono presenti nei programmi delle feste e caprogrammi delle feste e ca-ratterizzano queste tradizio-nali manifestazioni popolari. Proseguo anche, in questi glorni, accanto alla sottoscri-zione, la campagna di tes-segumento.

razione ha comunicato leri la situazione delle varie zone e circoscrizioni di partito in raffronto al tesseramento 1969: Ostiense 112,8%, Tibur-tina 105%, Industriale 103,4 per cento, Aziendail 101,9%, 100,2%, Portuense 100%, TIvoli-Sabina 99.1%. Civit Ti berina 98,7%, Salaria 98,6%, Roma-Sud 98,2%, Centro 97,4 per cento, Mare 92,9%, Ol-traniene 92,4%, Colleferro -

Fe me e decise reazioni contro la serrata decisa dai proprietari delle farmacie. Una importante iniziativa è stata presa dal gruppo comunista in Campidoglio, che ha inviato un telegramma al sin daco chiedendo all'amministrazione comunale di appron-tare immediatamente la distribuzione di medicinali in ospedali e ambulatori e di intervenite per la requisizione delle farmacie come punti di vendita di prodotti farma ceutici. La Camera del Lavoro, da

di posizione afferma che «que-sto episodio ripropone con drammatica urgenza la necessita di sottrarre al pro-fitto, alla rendita e ad ogni sorta di speculazione privata o di casta ogni elemento che concorra alla difesa della sa-lute pubblica. Nel momento in cui stanno per aver luogo — è detto ancora nel comunicato della CdL — gli incontri preannunciati dal governo i sindacati dei lavoratori per la riforma sanitaria, la decisione dei farmacisti di protestare in quella forma contro l'aumento minimo del-lo sconto sui medicinali delle Mutue, previsto dal recente decreto del governo, altro non è che il sintomo di un indirizzo che vuole conservare privile-gi sempre più chiaramente in-conciliabili con l'interesse ge-

parte sua, in una ferma presa

La Camera del Lavoro « mentre ritiene grave e provocatoria la decisione dei pro-prietari di farmacie chiede la immediata assunzione da parte degli enti mutualistici della distribuzione in proprio dei medicinali da farsi a livello di singoli ambulatori e nel caso in cui questa misura do-vesse dimostrarsi inadeguata sospensione delle licenze e la utilizzazione delle farmacie come punti pubblici di distribuzione di medicinali». Nel comunicato camerale, infine, si conferma ∢la dispo-nibilità dei lavoratori a battersi energicamente per la conquista del sistema sanita-

neralc ».

rio nazionale »,
« Cresce nei quartieri della
città, intanto, l'iniziativa contro le nuove tasse imposte dal quadripartito e l'indirizzo di politica economica espresso dal governo Colombo

comizio avrà luogo domani a piazza dei Consoli, al Tuscolano. Parlerà il segre-tario della federazione, compa-gno Luigi Petroselli. Altri comizi ed assemblee sono gid fissati per i prossimi giorni. Migliaia di volantini stampati dalla federazione comunista vengono diffusi in questi gior-ni nei luoghi di lavoro, nei mercati e nelle varie zone della cuttà

Nei mercati cittadini sempre più forte è la protesta delle donne che hanno sperimentato più direttamento duro colpo ai salari inferto dagli aumenti

La segreteria regionale del-la CGIL, dal canto suo, nel quadro di una decisione con-federale di procedere ad una ampia consultazione di tutta organizzazione, ha convocalorganizzazione, na convoca-to per giovedi una riunione regionale delle Camere del Lavoro e dei sindacati per di-scutere le prospettive della scutere le prospettive della situazione sindacale dopo i recenti provvedimenti gover-

La madre alla radio: «Aiutate mio marito»

Recuperato il corpo di Ivano

Il cadaverino trascinato da ponte Flaminio a San Paolo - Il disperato racconto della donna a «3131»

Il corpicino di Ivano Davani, il bimbo focomelico gettato da ponte Flaminio dal padre disperato, è stato trovato ieri mattina dagli agenti della polizia fluviale nel tratto del Tevere di San Paolo, davanti al gazometro. Il cadaverino è stato pietosamente raccolto e trasportato all'istituto di Medicina Legale e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il dramma dei Davani infatti ora è nelle mani dei magistrati. la macchina della giustizia è in movimento e già è stato deciso di procedere contro lo sventurato genitore con il rito formale. Probabilmente questa decisione prelude ad una perizia psichiatrica che il magistrato dovrebbe ordinare nei prossimi giorni anche se il difensore del fotoincisore, il professore Sotgiu, ha affermato che per ora non avanzerà questa richiesta, « E' un caso del tutto particolare — ha commeniato il — con i suoi sottofondi umani, che trasuda di pietà e di comprensione ».

e di comprensione s.

L'autopsia alla quale presenzierà il magistrato che conduce le indagini, dovrà stabilire se il bambino avrebbe avuto possibilità di sopravvivere nonostante le gravi malformazioni. La madre di Nadia Curzi, Egezina, appresa la notizia del ritrovamento del corpo del nipotino, sta cercando in ogni modo di convincere la figlia a non chiedere alle autorità di vedere il piccole Ivano perchè non sublisca altri traumi.

Stamane le due donne si sono recate nel careere di Regina Coeli dove hanno lasciato un pacco contenente biancheria per Livio Davani. Hanno inoltre chiesto il permesso di un altro colloquio con il congiunto che è stato loro accordato per

Quanto grande sia la pietà della gente per questo dramma è chiaramente espresso dai commenti che in questi giorni la stampa ha registrato e che si sono ripetuti anche ieri nel corso della trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131». La madre del piccolo Ivano, Nadia Curzi, ha telefonato per raccontare il suo dramma chiedendo comprensione per il marito. Ha narrato della gravidanza, del parto, dello sgomento e il raccapriccio con cui i medici accolsero la nascita di Tvano come seppe delle gravi malformazioni, della tragedia che improvvisa era caduta nella sua casa, fino al tragico epilogo.



I protagonisti della tragedia visti dagli amici del marchese

Lui: «Delizioso» Lei: «Estrosa» L'altro: «Hippy»

Sarebbe assai facile struttare la tragedia di via Puccini. Sarebbe facile perché il marchese Casati ha ammazzato a freddo moglie e amico; sarebbe facile perché a 45 anni si faceva chiamare Camillino, aveva abitudini da voyewe, e a onta del blasone e del fair-play ha finito per imbracciare il fucile gridando all'a onore s' tradito e rilipeso; sarebbe facile so piattutto perche uno che non ha mi lavorato, che spende mi liardi per acquistare trenta cavalli, riserve di cascelli, che ha la sola preoccupazione di far « riuscire » le sue festicole, non ha daveo molti meriti per acquistare simpatie.

Però, il marchese Camillo Co. ha ammazzato a freddo moglie e amico; sarebbe

Perd, il marchese Camillo Casati è morto. E quindi, se non per pietà almeno per buon gu-sto, sembra naturale lasciar perdere, registrare da cronisti, trattare la vicenda alla stregua delle decine di altri casi ana-

Non è cost, tuttavia, per certa stampa, che si è scatenata m una vera qara del cattivo quisto del provincialismo, dell'esaltazione del lusso, fino a una «tenera comprensione» per il duplice delitto. Certo, non e che la vicenda non presenti lati stram basti pensore alla facilita con cui Casati e la moglie sono riuscili a offenere il divorzio, qualche mese prima di sposarsi nuoramente Qualcino magari sarebbe tentato di azzardare un commento sul fatto che, con buona pace della Sacra Rota, il divorzio in Italia c'è

gridando all's onore » tradito

già per chi ha miliardi sufficienti; invece niente, il primo
matrimonio del marchese viene
presentato come una scappatella
sbarazzina, cose da gioventi, e
naturalmente il miliardo sborsato alla ballerina come « buomuscida » assurge ad atto di suprema galanteria.

E c'è quell'altra faccende, del
domestico che sente i botti ma
non si muove, in parle perché
pensa ad altro, e soprattutto
perché il padrone ha ordinato
di non disturbarlo. Pero, anno
tano con estrema eleganza alcum giornali, il fedele maggior
domo ha avuto dei sospetti
quando si è accorto che non lo
arerano chamato per servire
l'usuale cocktail (giusto per far
intendere ai lettori che il marchese non si sarchbe mai contaminato toccando una botti
gila). E che dire dell'abbiphamento? Per i verbali, freddi aburcerattei, l'omeude-suicida indossava normalissimi pantaloni
e camicia: quanto basta perché
si scriva che il « marchese si
era messo in tenuta da pomeriggio». L'operaio e l'impiegato
sono vestiti e basta, ma un patrizio deve per forza essere in
elemita » altrimenti il fascino trizio deve per forza essere in « tenuta » altrimenti il fascin**o** dove va a finire?

Debbono anche non esserci dubbi sulla autenticità del titolo. Cost c'è chi scopre che 4 se-condo gli annuari araldici don Camillo aveva diritto al titolo di marchese e a quello di conte. famiglia di origine longobarda risalente al 1040. . ». E altri tristemente annotano che « la ca-sata si è spenta ». Si va alla risala si è spenta ». Si va alla ri-cerca del particolare piccante, dell'antenato stravagante si ma tanto fine: « Camillino era figlio di Camillo semor, uomo eccen-trico che aveva sposato in pri-mo nozze una bellissima nobil-donna veneta che era solita an-dare a passeggio portando a dare a passeggio portando a guinzaglio un leopardo... La pa-trizia era morta a Londra stra-ziata da molti dispiaceri...».

e straziale nell'animo, pur senza darlo a vedere.

Tra le vittime di questa tragedia c'è anche la figlia del marchese, Anna Maria (definita, naturalmente, « rampollo s), che pensiamo soffrirà realmente per la morte del padre. Ma ci si può commuovere per una ragazza che viene presentata cosi?

« Anna Maria è rimasta sola: per ora è osnite del primate del prime per per controlle del prime del pr «Anna Maria e rimasta sola: per ora è ospite dei principi Lancellotti nel magnifico castello che hanno a Palo Romano. Anna Maria e Lavia Lancellotti, en-trambi diciottenni, avevano avutrambi diciottemi, avevano avui-to insieme di recente il batte-simo della mondanità. I geni-tori le avevano l'asciale andare in agosto con gli amici m cro-ciera su uno "yacht" lungo le ciera su uno "yacht coste del Tirreno .. »

E risparmiamo qui la minu-E risparmiamo qui la minu-ziosa e affascinata descrizione dell'isola che il marchese avera comprato, del castello vicina Monza, delle quattro scuderie, dei premi rinti, delle splendide riserre di caccia, dei magnifici arazzi e tappeti, dei party's favolosi, dei quadri, dei gioielli, delle auto da corsa e così via Il tutto, naturalmente, con toni mofondamente viverenti auten tico entusiasmo servile. Ma c'è di peggio. Ci sono le

dichiarazioni deali amici del quella della duchessa Torlonia: Camillino era un uomo delizioso. Sapeva sempre fare o dire qualcosa di carino che suscitava ammirazione per la finezza dei suoi modi. Schbene ei dividesse il fatto che io e mio marito era-vamo appassionati di galoppo e lui di trotto, il filo dell'unione non era costituito solo dal co-mune amore per i cavalli, ma dalla souisitezza della sua compagnia Lui e Anna crano com-pagni assolulamente affiatati sia nei ricevimenti, sia nelle cacce, sia nelle corse dei cavalli ».

Ora, per quanto possa essere stato inutile alla società il marchese Casati in tutta la sua vita per quanto grari siano le sue colpe (delizioso, fine, ma pur sempre assassinal) almono da morto avrebbe il diritto di non essere messo in berlina da quei giornali che vorrebbero trattarlo « da signore », che cercano di smuovere lacrime, dolcezzo e magar! *ospiri d mridia.

Ah, in verità, la tragedia ha avuto altri due protagonisti. Di lei, conti e duchesse, dicono che era « estrosa » e che prendeva delle « sbandate : in fondo, si capisce, non era che una parvenue, una acquisita. Per lo studente si sprecano ancora meno righe; non avera passato, presente, futuro. Basta dire seccamente che era «capellone» «
hippy». Ha av do soltanto la sfortuna (o megao, il torto) di trovarsi dinanzi al fueile di un marcaese. Se la tragedia fosse maturata in un altro am mente, infatti, q'i stessi giornah arrebbero versato colonne di piombo e lacrime sul a brillanto studente » di cottina fami gha »; lei sarebbe stata una donna « conosciuta alla buonco stume » e il marito semplice-mente il « folle assassino ». problema, in fondo, è soltanto di sceghere semple chi può pa-

m. d. b.

leri pomeriggio al Quadraro

il partito

MATERIALE PROPAGANDA
— Le sezioni che non avessero
antora provveduto sono invitate
a ritirare materiale di propaganda contro i provvedimenti
fiscali decisi dal governo: le
sezioni di Roma-sud presso la
sezione di Torpignattara; quelle
di Roma-nord presso la sezione
Trionfale; circoscrizione Tiburtina;
tina presso la sezione Tiburtina;

tina presso la sezione Tiburtina:

ircoscrizione Portuense presso

la sezione Portuense Villini; cir

coscrizione Ostiense presso la

sezione Ostiense; circoscrizione

oltre Aniene presso la sezione

dl Valmelaina; circoscrizione Mare presso la sezione di Ostia Lido; la circoscrizione Centro presso la Federazione.

CONVOCAZIONI - Cassia

ore 20, attivo (Raparelli); Au-rella, 20, CD (Fusco); Alessan-

rella, 20, C D (Fusco); Alessandrina, 19,30, C.D. (Micucci); Centro, 20, C.D.; Applo Latino, 20, C.D.; Testaccio, 20, C.D. Zona Roma Sud, Torpi,matta-ra, 16,30, segreteria zona

ALTRE SEZIONI - Tutte lo

sezioni che ancora non hanno riconsegnato il questionario sul tesseramento, debbono fario

avere subito alla Commissione

tesseramento.

d'Organizzazione in

TRE FERITI **NELLO SCONTRO CAMION-TRAM**

In difesa del posto di lavoro dopo il crak dell'azienda

Anche nella sede romana del-la «Falconi», l'azienda di a-scensori venuta alla ribalta per

gravissime irregolarità am

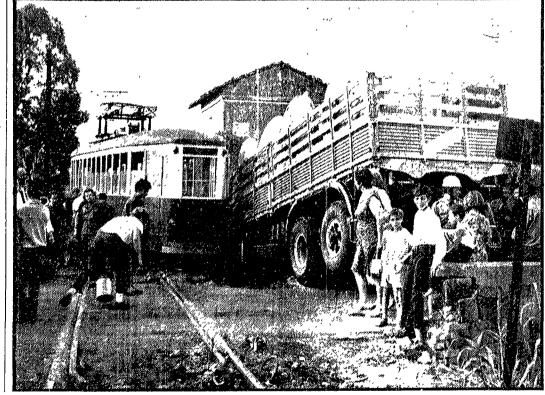
le gravissime irregolarità amministrative che hanno provo-cato il crack finanziario e l'ar-resto di cinque dirigenta, i la-voratori sono mobilitati a sen-sibilizzare l'opinione pubblica su quest'ennesimo episodio di irresponsabilità padronale, che potrebbe significare perdita del lavoro per oltre 1.500 dipenden-ti. I settanta lavoratori fra operai e impiegati, addetti a Roma alla manutenzione e al-la istallazione degli ascensori,

Roma alla manutenzione e alla istallazione degli ascensori,
si sono riumti ieri pomeriggio
m assemblea nei locali della
sede di via delle Accademie
Ti per stabilire la linea di con
dotta da portare avanti qualora
il Tribunale di Novara — che
si riumisce oggi — stabilisca il
fallimento dell'azienda E' evi
dente infatti — come hanno ribadito le organizzazioni sinda
cali e i 1300 lavoratori della
sede centrale — che l'attivita
produttiva deve proseguire,
perchè la ditta ha oggettivamente questa possibilità e che,
in rispetto del posto di lavoro
si impone con forza l'intervento dello Stato, e in particolare
il passaggio dell'azienda ac un
ente a partecipazione statale.

il passaggio dell'azienda ac un ente a partecipazione statale. Nel corso dell'assemblea — che ha anahe eletto il comita to d'agitazione — numerosi la importanza che in questa fase della lotta il lavoro prosecuia proprio por non perdono le controllo della contratta della

proprio per non perdere le com

Falconi: mobilitati gli operai Sciopero nel cantiere Codelfa



Due giovani bloccati dai carabinieri all'uscita dell'Autostrada Sud

Con 4 rivoltelle nell'auto Scappavano dopo la rapina?

A bordo della « 850 » anche una targa falsa — II « colpo » a Pignataro Maggiore in provincia di Caserta — Metronotte spara ai ladri in fuga in via Appia Antica

Fa servizio locale il bus delle FF.SS. per Civitavecchia

decorrere dal 1. settembre, su tutte le corse dell'auto servizio sostitutivo F.S Roma-Contavecchia verrà ripristinato il servizio locale nelle tratte S. Severa-Civitavecchia e S. Marinella - Cuatavecchia, Pertanto, viggiatori potranno fruire di tutte le corse dell'autoservizio atesso, nelle fermate di Torre in Pietra-Palidoro, Palo Lazia-Le. Cerveteri-Ladispoli, Furbara. 3. Vevera, S. Marmella.

sere gli autori della rapina a mano armata in una banca del Casertano sono state fermate nel pomeriggio dai carabinieri all'userta dell'autostrada del So le. I due uomini viaggiavano a bordo di una «850» con targa falsa. Sull'utilitaria vi erano 4

Jaisa. Sull utilitaria vi erano 4 pistole cariche.

La rapina e avvenuta alle 11 in una banea di Pignataro Maggiore. I carabinieri di Caserta avevano avvertito i milu della Capitale che probabilmente i rapiatori.— uno dei quali aveva Capitale che prodoffmente i ra pinatori — uno dei quali aveva una barbetta — fuggiti a bordo di una Giulia, si sarebbero di retti a Roma All'uscita dell'autostrada del

Sole una pattuglia ha notato una « 850 » priva della targa anterio re Posteriormente ne aveva una con la sigla « B \ 427968 » \ \ bordo dell'utilitaria viaggiavano due uomini. Uno aveva la barbetta, come l'uomo della rapina alla banca.

I carabinieri hanno così segui-to l'auto sospetta. Dalla centrale, to l'auto sospetta. Dalla centrale, cui avevano comunicato la targa

Due persone sospettate di es- i della « 850 », ricevevano intanto notizia che nella provincia di Bari non esistevano targhe con la cifra dell'utilitaria. A via lina i militi decidevano di bloc care l'auto « Mani in alto! », hanno inti-

« Mam in alto! », hanno inti-mato ai due uonini, li hanno perquisiti, ma non hanno trova-to nulla addosso dei fermati Ma, ispezionando attentamente la macchina, hanno rinvenuto no scoste quattro pistole cariche. All interno della « 850 » i cara binaeri hanno scoperto anche una targa d'auto con la sigla «SA 12796) » Non e stato ancora po-sibile accertare se questa targa sibile accertare se questa targae quella originatia odl'auto a bordo della quale viaggiavano i due uomini, oppure appartiene alla Guha che i apinatori ban no usato per assalire la banca di Pignataro Maggiore, e darsi

por alla fuga poi alla fuga.

I due fermati sulla «850» si sono dichiarati estranei al «colpo» alla banca, ma i carabimeri del nucleo investigativo stanno conducendo serrate indagini per appuiare se i fermati

te alla rapina.

Decisiva per la identificazio ne dei due uomini sara il racconto dei testimoni che banno assistito ieri mattina alla rapina in provincia di Caserta.

Sventato un furto l'altra notte in un appartamento di Via Appia Antica 140 Alcuni ladri si erano introdotti poco prima del le 23 nella villa Porferi. Un metionotte in sei vivio di vigilanza nelle abitazioni deila zona ha notato un cancello aperto e poco lontano un'auto con alcuia, uo notato un cancello aperto e poco lontano un'auto con alcuta uo mina a bordo. Via radio il mi lite ha informato il centro Cit di Roma e subito dopo e pe netrato nell'interno della villa. Ma le mosse del metronotte so no state notate da un palo della banda che e riuscito ad avvertire i completi, che imme diatamente sono l'utgui. Il milite li ha inseguiti e ha sparato in aria anche un colpo di rivoltella, ma i ladri sono riusciti a scavilcare il muretto della villa e a bordo di un'auto si sono allontanati.

Violento scontro fra un tram della STEFER e un pesante autocarro leri, nel primo pomeriggio, sulla via Appla. Il conducente del tram, Marcello Alu di 45 anni, abitante in plazza Quinto Curzio 35, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni. Nello stesso ospedale, ma in condizioni meno gravi, sono stali ricoverati anche il conducente del camion, Roberto Lucantoni di 57 anni, abitante in via Filippo Turati 23 e uno dei passeggeri del tram, Olga Curti di 49 anni. Per rimuovere le carcasse dei due pesanti automezzi si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'incidente è avvenuto alle 15,35 all'incrocio della via Appia con via del Quadraro. Il tram, della linea 309 della STEFER, era diretto verso Roma, mentre l'autocarro, un Fiat 609, proveniva da via del Quadraro. Sembra che l'autista dell'autocarro, Il Lucantoni, non si sia accorto del segnale che lo invitava a dare la precedenza al tram. L'urto è stato violentissimo: Il convoglio della STEFER è stato letteralmente speronato, sulla fiancata destra, dal pesante automezzo, fra le urla di spavento di numerosi passeggeri. Mentre Il tram deragliava l'autocarro finiva nella cunetta che fiancheggia 1 binari.

I primi soccorritori si sono subito resi conto delle gravi condizioni di Mascello Allu. L'urono instene ad Olga Curti

tiniva nella cunetta che flancheggia i binari.

I primi soccorrilori si sono subito resi conto delle gravi condizioni di Marcetto Alu. L'uomo, insieme ad Olga Curti e a Roberto Lucantoni, è stato trasportato al San Giovanni con un'auto di passaggio e posto sotto osservazione. Nella foto: una visione dello scontro.

Oggi in visione i ruoli dell'imposta di famiglia

Da doman a martedi 8 set tembre prossimo, per otto gior in consecu vi, dalle ore 9 al le ore 13 ner giorni teriali e dialle ore 9 alle ore 13 ner giorni teriali e dialle ore 9 alle ore 12 in quelli testivi, ner locali della III. Ri partizione vita del Teatro di Marcelo 5 Di verra depositato, disposizione di chiunque ab bia interes e ad esaminarlo, il terro ruolo suppletivo 1970, per gli anni 1970, e precedenti, riguardante l'imposta di famiglia e le relative maggiorazioni come previsto dalla legge 18 maggio 1967, n. 388.

Il pagamento dell'imposta e dede maggiorizioni e rapartito in sci rate bimestrali con sci denza, rispettivamente al 10 febbraio, al 10 aprile al 10 gri gno, al 10 agesto al 10 ottobre e al 10 dicen bie 1971. Il pagimenti dei tribiti, dovranne esse re effettuati riceso l'Estitoria comunate sita in via de Normanni n. ?

La pubblica ione del rui lo costituisce i contribuenti, che vi sono iscritti, legalmente obbligati al pagamerto dell'impista e delle maggiorizioni.

mosse

CODELFA — Nel cantiere di
Guidonia, la «Codelfa» tragicamente noto per i ripetuti in
cidenti sul lavoro, i 500 edii
sono in sciopero da venerdi
scorso. L'astensione dal lavoro,
proclamata dalla commissione
mierna pone quale principale
ricendicazione il problema della mensa Da tempo gli editi —
350 dipendenti della Codelfa e
i 150 dipendenti di altre ditte
impegnate tutte nell'amplia impegnate tutte nell'ampha mento del cementificio Marchi ni, hanno chiesto all'impresa di non pagare più 600 lire al giorno per il pranzo, chiedendo che 250 lire siano versate dal padrone.

Gli edili di Guidonia si battono per mi-

gliorare la mensa - Assemblea alla Fat-

me - Crescente solidarietà per la Cledca

per il pranzo, chiedendo che 250 lire siano versate dal padrone. Venerdi invece evidentemente in spregno alla rich esta dei lavoratori la ditta ha somminstrato un pranzo veramente immangiabile la risposta la CH ha proclamato uno sciopero che si è protratto per l'intera gornata di orri e che proseguirà nei prossimi giorni se la direzione non accetterà la richiesta dei lavoratori che oltre alla mensa chiedono un'indennità per la polivere del cementificio che quotidianamente sono costretti a respirate.

FATME — leri pomeriggio dalle 16,30 alle 18 mella grande inensa della ETYME si è svolta un assemblea generale L'in contro fita i si ndacalisti e di oltre 2500 lavoratori (operar e impiegat) ha iffrontato numerosi temi, primo fra tutti la dettaghata illustrazione della con la riappertira della fabbrica dopo 48 gorni di serratal e il significato politico che la forte battagha aziendale ha saputo seprimere per tutto il movimento operno della regione, Si il significato possibili di sapu-to esprimere per tutto il movi-mento operno della regione. Si è anche a lungo discusso del

Rifiuti al posto del sottopassaggio

carattere dell'inasprimento fi-scale e i dirigenti sindacali (e-rano presenti Gavioli e Roma-no della FIM, Eleuteri e Gu-stadauro della UILM, Tomin e Mazzom della FIOM) hanno

invitato i lavoratori alla vigi-lanza e alla mobilitazione

con particolare riferimento alla ripresa della lotta per le rifor-

Pipresa della lotta per le riforme.

CLEDCA — Cresce giorno per giorno, inforno agli operal del la CLEDCA, giunti al 72 mo giorno di occupazione in difesa del posto di lavoro, li solidarietà degli altri lavoratori e dei cittadimi democratici Ferme prese di postzione a loro favore sono state espresse dal vicesindaco di Roma, Di Segni, dali sindaci e dai consiglieri comunali di Marino e Genaziono, dalle ACLI provinciali, dalle Federazioni piovinciali del PSI, del PCI, del PSIUP e dai relativi gruppi parlamentari, dalla Federazione provinciale cooperative e mutue, dall'AC-POL.



Viale Jonio, angolo con via Col di Resla e via Lam-pedusa: un deposito di im-mondizie al posto di due palazzetti che erano stati de-moliti per far luogo ad un sottopassaggio. E' uno sconcio che il Comune non si cura di eliminare nonostante che esso rappresenti un vero pericolo: insetti, topi e ri-fiuti maleodoranti di ogni genere sono all'ordine del giorno. Gli abitanti della zona hanno inviato una pell-zione al sindaco fin dal luglio scorso, con centinala e centinala di firme. Nessuna risposta. Nulla è cambiato. Lo sconcio di viale Jonio | è ancora iì.